



Parlamento, di rimpatri

Alle 9,30 alla Camera votazioni sugli emendamenti al decreto in materia di rimpatri degli immigrati clandestini.

No a test in tedesco per rilascio permesso

No a un test alternativo in lingua tedesca per il rilascio del permesso di soggiorno agli immigrati.

In 7 su barca alla deriva soccorsi alle Egadi

Sette extracomunitari a sono stati soccorsi dalla Capitaneria di porto di Trapani e portati in salvo.

cogliendo il sito dei democratici www.mobilanti.it. Con loro ci siamo anche noi dell'Unità, che ha aderito con la firma del direttore Claudio Sardo, ma ci sono anche Livia

Continuate a firmare

Su www.unita.it il modulo per aderire all'appello del Pd

Turco e l'Associazione Articolo 31, Gad Lerner e Luigi Manconi, il sindaco di Milano Giuliano Pisapia e il direttore di Radio Tre Rai Marino Sinibaldi e tanti altri nomi illustri.

Il no dei nostri lettori è un no serio, deciso, consapevole all'ennesima misura populista che non fa che aggravare le condizioni di chi arriva nel nostro paese in fuga da condizioni di vita difficili da accettare. Un no che serve a dare forza alla battaglia parlamentare che il Pd sta conducendo per non far approvare il decreto voluto da Maroni.

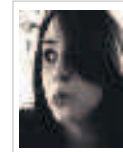
La Lega «con una mano vota leggi disumane che allungano fino a 18 mesi la detenzione nei Cie di chi fugge da guerra e miseria. Con l'altra appende il Crocifisso nell'aula di Montecitorio. Questi sono i leghisti, i parlamentari leghisti, ai quali, come si legge sul web, neanche il

loro popolo crede più», ricorda la vicepresidente dei deputati democratici, Rosa Villecco Calipari commentando la lettera della Lega al segretario della Camera nella quale si chiede di esporre crocifisso nell'aula di Montecitorio.

Le contraddizioni nascoste dietro provvedimenti così feroci accompagnano tante delle firme arrivate sul nostro sito. Sante Rovoletto di Fossò, vicino Venezia, si dice indignato. «Nella nostra famiglia abbiamo molti parenti immigrati compresi i nostri genitori, come facciamo a dimenticare così in fretta il nostro passato» conclude laconico.

CESARE BUQUICCHIO

Su Facebook



Giovanna E. Pavesi

Tipico di un'Italia che se la prende coi «ladri di polli» e non punisce i veri colpevoli... È molto comodo prendersela con i disperati che spesso scappano da situazioni impossibili...



Giuseppe Tornatore

A qualcuno di questi signori al governo che fanno i forti con i deboli vorrei ricordare che quelli che vengono per delinquere usano altri mezzi di trasporto, non rischiano la vita per mare



Teresa Ferraro

Mandare in galera gente «innocente» è il risultato di una legge criminale! Punto e basta! E non accetto chi dissente, chi dice ma e se... questa è e sarebbe una legge discriminatoria e razzista



Giuseppe Censori

Migranti in cella. Avete visto come si fa presto a risolvere i problemi nel paese governato da Berlusconi? La monnezza, L'Aquila, Lampedusa, e potrei continuare...

Foto di Francesco Malavolta/Ansa



quale dovrebbe essere chiesto, secondo la direttiva, di allontanarsi in modo volontario.

Il trattenimento nei CIE fino ai 18 mesi contrasta con i principi di proporzionalità, ragionevolezza, uguaglianza previste dal nostro ordinamento. Si tratta di persone che hanno commesso il reato di scappare dalla povertà, di cercare una vita migliore, di non aver trovato le vie legali e di essersi affidati agli scafisti e ai trafficanti dell'immigrazione clandestina. Queste persone trattenute fino ai 18 mesi e dunque private delle loro libertà perché senza documenti e per la difficile collaborazione con i paesi da cui provengono al fine di allontanarli dal nostro territorio, vivono una detenzione sproporzionata e priva di garanzie.

Sono come carcerati, senza però avere le tutele giurisdizionali garantite dal nostro ordinamento per chi è trattenuto in carcere. L'effetto è quello punitivo, di una detenzione senza processo e senza tutela. Nel caso della detenzione amministrativa, ad esempio, la persona viene immediatamente sanzionata e reclusa quando invece nel nostro ordinamento chi è condannato per la prima volta ad una pena fino ai due anni (reati comuni come truffa, furto, maltrattamenti) se incensurati scatta la sospensione della pena. La detenzione fino ai 18 mesi, senza aver commesso

reati, viola gli articoli 3 e 13 della nostra Costituzione ma anche la Carta di Nizza sulla dignità della persona umana.

Questa norma va cancellata per ragioni di giustizia e umanità ma anche per ragioni di efficacia. È ampiamente dimostrato che le espulsioni sono effettive quando le autorità dei paesi da cui provengono gli immigrati collaborano, e quando tale collaborazione si realizza, le espulsioni sono effettuate entro 30 giorni. Più il tempo si protrae minori sono le possibilità di allontanamento e maggiori sono le violazioni della dignità umana. Trascorsi i 18 mesi se la persona non viene identificata viene comunque rilasciata con l'intimazione ad allontanarsi dal territorio. Si tratta di una misura repressiva, inefficace ma anche con costi economici notevoli.

Sulla base della relazione tecnica del governo il costo di una persona nei CIE è di 50 euro al giorno (tante volte le condizioni sono disumane) moltiplicati per 18 mesi porta a 30.000 euro per persona. Risorse che potrebbero essere impiegate per il rimpatrio assistito o per la cooperazione allo sviluppo. «Aiutiamoli là perché non vengano qua» non era uno slogan della Lega? Anche questo è stato tradito dai pesanti tagli alle risorse per la cooperazione allo sviluppo da misure liberticide e repressive come questa. ♦

GIACOMO BANDIERA (Bologna)

Di cosa sono colpevoli i migranti contro cui si scatena la Lega e Maroni con questo decreto indegno? Di aver fame? Di credere ad un futuro migliore? Di voler vivere in modo degno come essere umano? Se è così allora siamo tutti da incarcerare.

ROBERTO CANIATO (Rovigo)

Io so che dio non c'è, ma se ci fosse, non potrebbe dare una 'fulminatina' a coloro che hanno firmato questa legge...

GIAN FRANCO DOMINIANNI

Si può essere orgogliosi di appartenere ad una civiltà che costruisce lager e deporta a suo piacimento cittadini?